



CATERINEDITO
2009

Indice:

- **LA PAROLA ALLA RETTRICE ...** p. 1
- **CONCORSO ANNO ACCADEMICO 2008/2009** p. 2
- **NUOVI ARRIVI E LAUREE NELL'ANNO ACCADEMICO 2008/09** p. 3
- **ATTIVITÀ CULTURALE** p. 4
- **POETI LAUREANDI: I VINCITORI** p. 10
- **PAVIA CITTÀ PARTECIPATA** p. 13
- **MASTER IN PROFESSIONI E PRODOTTI DELL'EDITORIA** p. 14
- **CONVEGNO DI STUDI SU GIOVANNINO GUARESCHI: "LA VERITÀ È NELLE PAROLE PICCOLE"** p. 15
- **MOSTRA DI CARLO FAYER** p. 17
- **LA DIVINA COMMEDIA, LETTURA NON STOP. PAVIA, ANCHE IL VESCOVO ALLA MARATONA DANTESCA AL SANTA CATERINA** p. 18
- **CICLO DI LETTURE ARIOSTESCHE AL SANTA CATERINA** p. 20
- **UN CICLO DI CONFERENZE INTERFACOLTÀ IN COLLEGIO, UN SODALIZIO NATO DA UN'AMICIZIA** p. 21
- **WEW - WOMEN'S EDUCATION WORDWIDE** p. 23
- **FESTA DI SANTA CATERINA: GITA SUL LAGO D'ORTA** p. 24
- **MONTPELLIER MILLE ET UNE VIES** p. 25

- **DESTINAZIONE LONDRA** p. 27
- **CACCIA AL TESORO INTERCOLLEGIALE 2009: QUANTE EMOZIONI!** p. 30
- **XCOOL2008: LA PRIMA EDIZIONE** p. 32
- **LA MIA ESPERIENZA AL COLLEGIO SANTA CATERINA** p. 37
- **... E FINALMENTE LA PAROLA ALLE MATRICOLE!!!** p. 38
- **FESTA DELLE EX** p. 42
- **BORSE E PREMI ASSOCIAZIONE ALUNNE** p. 45
- **IL SALUTO DELLA DECANA** p. 50

LA PAROLA ALLA RETTRICE ...

Siamo arrivati al consueto appuntamento annuale: il Caterinedito raccoglie e comunica come sempre le novità di tutto un anno. Che, per il 2009, non sembrano essere eclatanti: niente notizie da prima pagina. A meno che non si voglia sottolineare la storica decisione di spostare l'ingresso principale dal civico 17/a al civico 17/b di Via San Martino, come da progetto originario dell'ala nuova del Collegio. Ma si tratta di poca cosa, alla quale tutti possiamo adeguarci senza fatica, e anzi con il piccolo vantaggio di qualche spazio comune di soggiorno in più, ricavato appunto dalla ex-portineria. Rinnovata anche la pagina web, disponiamo ora di una newsletter, che ci consente di raggiungere una grande platea con la frequenza che riteniamo necessaria.

Ma le notizie non sono queste. In realtà, è la vita stessa del collegio che – apparentemente sempre uguale – è resa sempre diversa dalle nuove alunne che arrivano, dalle attività che lo animano, da chi ci vive e ci lavora. Tutto quello, cioè, che abbiamo cercato di testimoniare nelle pagine che seguono.

Un grazie, doveroso, a tutti coloro che sostengono il collegio: il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la Banca d'Italia, la Fondazione Mintas, l'Amministrazione Provinciale, e tutti gli amici che in vario modo sostengono il Collegio; a tutti coloro che collaborano per il buon funzionamento della vita collegiale, dal Consiglio di Amministrazione* al personale, alle alunne, specie quelle che si assumono piccole responsabilità “gestionali” (le squadre sportive, i canti per la Messa, la collaborazione tecnica per le conferenze, l'organizzazione delle feste e degli spettacoli teatrali, ecc.), alle ex-alunne che riescono ogni anno a sostenere più che simbolicamente le giovani collegiali, a Don Daniele Baldi che ci accompagna per tutto l'anno con la sua assistenza spirituale, a tutti i collaboratori esterni – i numerosissimi professori e professionisti che danno consistenza alle nostre attività culturali.

* A questo proposito, salutiamo e ringraziamo qui la professoressa (ed ex alunna) Elisa Fazzi, rappresentante del Senato Accademico, che – dopo il suo trasferimento dalla sede di Pavia all'Università di Brescia - lascia il suo posto in Consiglio al professor Francesco Meriggi, al quale diamo il nostro benvenuto.

CONCORSO ANNO ACCADEMICO 2008/2009

Commissione

PRESIDENTE	prof. Sigfrido Boffi <i>Membro del Consiglio di Amministrazione del Collegio</i>
ITALIANO	prof. Giuseppe Polimeni <i>Dip. di Scienza della Letteratura e dell'Arte Medioevale e Moderna - Università di Pavia</i>
LATINO-GRECO	prof. Giancarlo Mazzoli <i>Dip. di Scienze dell'Antichità Università di Pavia</i>
STORIA	prof. Pietro Angelo Lombardi <i>Dip. Storico-geografico Università di Pavia</i>
FILOSOFIA	prof. Luca Fonnesu <i>Dip. di Filosofia Università di Pavia</i>
MATEMATICA	prof. Giuseppe Toscani <i>Dip. di Matematica Università di Pavia</i>
FISICA	Dott. Barbara Pasquini <i>Dip. di Fisica Nucleare e Teorica – Università di Pavia</i>
CHIMICA	prof. Giorgio Flor <i>Dip. di Chimica Fisica - Università di Pavia</i>
SC. NATURALI	prof. Graziella Bernocchi <i>Dip. di Biologia Animale - Università di Pavia</i>

NUOVI ARRIVI E LAUREE NELL'ANNO ACCADEMICO 2008/09

Nuove Alunne

Nell'ottobre 2008 sono entrate a fare parte della comunità del Collegio Universitario S. Caterina da Siena 14 nuove alunne:

Elena Aloisio, Brivio (LC), medicina e chirurgia
Gisella Barone (SR), medicina e chirurgia
Stefania Bennato, Sant'Omobono Terme (BG), medicina e chirurgia
Alessandra Cervone (PE), lettere
Francesca D'Adda, Ranica (BG), medicina e chirurgia
Barbara De Palma, Besnate (VA), fisica
Arianna Di Lorenzo, Torre de' Passeri (PE), C.T.F.
Paola Ferrari, Bogogno (NO), matematica
Elena Fiori (PC), giurisprudenza
Erica Gazzoldi, Manerbio (BS), lettere
Raffaella Polito, Castellammare di Stabia (NA), chimica
Emanuela Radici (PV), matematica
Elisa Vegezzi, Casalnoceto (AL), medicina e chirurgia
D'Addiego Antonella, Mortara (PV), 4° anno di medicina e chirurgia.
Kuemouo T. Sandrine, Yaoundè (Camerun), 2° anno di Biotecnologie

Laureate

Specialistica/ciclo unico: Chiolo Elena, Mignacca Oriana, Giulia Grimaldi, Lucia Mancini, Mariachiara Franceschini, Wanda Santini, Laura Scolari, Sara Macchi, Valentina Preti, Elena Todeschini, Daniela Romano, Eleonora Isella, Roberta Perneti, Enrica Marzi

Triennale: Vera Bellini, Silvia Riboldi, Giulia Mancini, Chiara Ferrara, Laura Parisi, Alice Camussa, Valentina Sanfelici, Valentina Zerbi

ATTIVITÀ CULTURALE

Cicli di conferenze e seminari

- **Dal 2 al 30 Marzo 2009 - UNA TUTELA MINORE? PSICOLOGIA E DIRITTO A CONFRONTO SUL TEMA DEL MINORE VITTIMA DI REATO** *Ciclo di conferenze a cura di Silvia Larizza e Maria Assunta Zanetti*
 - **La tutela del minore** - **Guglielmo Gulotta**, Professore di psicologia giuridica, Università di Torino (Lunedì 2 marzo 2009)
 - **La violenza domestica** - **Marta Bertolino**, Professore di diritto penale e di diritto della famiglia e dei minori, Università Cattolica di Milano - **Stefano Cirillo**, Psicologo e psicoterapeuta familiare responsabile della scuola di Mara Palazzoli Selvini. Fondatore del Centro del Bambino Maltrattato (Lunedì 9 marzo 2009)
 - **L'abuso sessuale: profili medico-legali e processuali** - **Alessandra Luzzago**, Professore di psichiatria forense, Università di Pavia, **Laura Cesaris**, Professore di diritto dell'esecuzione penale, Università di Pavia (Lunedì 16 marzo 2009)
 - **I reati culturalmente motivati** - **Fabio Basile**, Professore di diritto penale, Università di Milano, **Paolo Inghilleri**, Professore di psicologia sociale, Università di Milano (Lunedì 30 marzo 2009)

SEMINARI DI APPROFONDIMENTO:

- **Vittime di reati e ordini di protezione** - **Simona Silvani**, *Mediatore penale e conciliatore del CORECOM* (Lunedì 16 marzo 2009)
- **Reazioni post-traumatiche e meccanismi della suggestionabilità in bambini abusati** - **Paola Di Blasio**, *Professore di psicologia dello sviluppo, Università Cattolica di Milano. Presidente del Centro del Bambino Maltrattato* (Lunedì 30 marzo 2009)

- **Dal 20 aprile all' 8 maggio 2009 - «COSA NON DETTA IN PROSA MAI NÉ IN RIMA» LETTURE DALL'ORLANDO FURIOSO**
 - **Sergio Zatti - Orlando furioso: uno sguardo d'insieme** (lunedì 20 aprile 2009)
 - **Gianmarco Gaspari - Raccontare la follia: il canto XXIII del Furioso** (lunedì 27 aprile 2009)
 - **Simone Albonico - Due ragazze e due guerrieri a confronto** (venerdì 8 maggio 2009)

- **Dal 4 Dicembre 2008 al 15 Gennaio 2009 - L'ESISTENZIALISMO TRA FILOSOFIA, LETTERATURA E POLITICA**
 - **Esistenzialismo e impegno politico - Sandro Mancini, Università di Palermo,** (Giovedì 4 dicembre 2008)
 - **Filosofia e letteratura nell'esistenzialismo - Pierre Dalla Vigna, Università di Bologna** (Giovedì 15 gennaio 2009)

- **GIOVANNINO GUARESCHI: "LA VERITÀ È NELLE PAROLE PICCOLE - Convegno di studi** (Lunedì 1 Dicembre 2008)

- **8 - 15 Novembre 2008 - MOSTRA DI CARLO FAYER.**
L'inaugurazione ha avuto luogo Sabato 8 Novembre

Corsi monografici accreditati di medicina

- **Dall' 11 Marzo al 7 Aprile 2009 - DONNA E MALATTIA**
Responsabile del corso Prof.ssa Colomba Falcone Professore Associato di Cardiologia Università degli Studi di Pavia, Direttore Unità Operativa di Cardiologia Istituto di Cura Città di Pavia Polo Universitario Convenzionato

- **La medicina di genere - Prof.ssa COLOMBA FALCONE** (Mercoledì 11 marzo 2009)
 - **Modificazioni dell'organismo materno in gravidanze fisiologiche e patologiche - Prof.ssa LAURA MONTANARI**, Professore Associato di Medicina dell'Età Prenatale, Università degli Studi di Pavia, Clinica Ostetrica e Ginecologica IRCCS Policlinico San Matteo (Giovedì 26 marzo 2009)
 - **Lo screening oncologico ginecologico nelle varie età della donna - Prof. ARSENIO SPINILLO** Professore Ordinario di Ginecologia ed Ostetricia Università degli Studi di Pavia Direttore Clinica Ostetrica e Ginecologica IRCCS Policlinico San Matteo (Martedì 7 aprile 2009)
- **Dal 26 Febbraio al 20 Marzo 2009 - LA DISABILITÀ A TRECENTOSESSENTA GRADI – PROF. GIOVANNI RICEVUTI**, (Facoltà di Medicina e Chirurgia), **PROF. MAURIZIO BEJOR** (Facoltà di Medicina e Chirurgia), **PROF. SSA CARLA CATTANEO**, (Facoltà di Economia), **Centro Interdipartimentale di Studi e Ricerche sulla Disabilità**, Università degli Studi di Pavia
 - **DISABILITÀ: IL PANORAMA LEGISLATIVO** (Giovedì 26 febbraio 2009)
 - **DIMENSIONARE LA DISABILITÀ** (Giovedì 5 marzo 2009)
 - **L'APPROCCIO TECNICO-SANITARIO ALLA DISABILITÀ** (Giovedì 12 marzo 2009)
 - **DISABILITÀ E PARTECIPAZIONE** (Venerdì 20 marzo 2009)
 - **Dal 5 novembre al 3 dicembre 2008 - "CHIRURGIA D'ORGANO. PANCREAS E MILZA"- (DIMOSTRAZIONI PRATICHE - DISCUSSIONE CASI CLINICI) - Responsabile del Corso Prof. Francesco Meriggi**, Università degli Studi di Pavia, Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Rianimatorie-Riabilitative e dei Trapianti d'Organo Clinica Chirurgica Generale e Toracica Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo

- **Anatomia, anatomia patologica, fisiopatologia** (Mercoledì 5 novembre 2008)
 - **Splenopatie chirurgiche** (Mercoledì 12 novembre 2008)
 - **Pancreatite acuta e cronica** (Mercoledì 19 novembre 2008)
 - **Neoplasie pancreatiche** (Mercoledì 26 novembre 2008)
 - **Trauma addominale** (Mercoledì 3 dicembre 2008)
- **Dal 17 novembre al 15 dicembre 2008 - ANTICORPI MONOCLONALI: DALLA RICERCA ALLA CLINICA - RESPONSABILE DEL CORSO PROF. VANIO VANNINI, Ordinario di Patologia Generale, Università degli Studi di Pavia, Dipartimento di Medicina Sperimentale, Sezione di Patologia Generale**
- **Anticorpi monoclonali: presente e futuro - PROF. E. GHERARDI** Ordinario di Immunologia, Università degli Studi di Pavia (Lunedì 17 novembre 2008)
 - **Anticorpi monoclonali: tecniche di fabbricazione - DR. SSA S. STIVALA**, Dipartimento di Medicina Sperimentale, Sezione di Patologia Generale (Lunedì 24 novembre 2008)
 - **Applicazione degli anticorpi monoclonali in oncologia - PROF. A. RICCARDI**, Unità Operativa di Oncologia Medica, I.R.C.C.S. Fondazione S. Maugeri, Direttore Scuola di Specializzazione in Oncologia, (Mercoledì 10 dicembre 2008)
 - **Applicazione degli anticorpi monoclonali in ematologia - PROF. M. CAZZOLA**, Divisione di Ematologia, I.R.C.C.S. Policlinico S. Matteo, Università degli Studi di Pavia (Lunedì 15 dicembre 2008)
- **L'attività culturale ha previsto anche singole conferenze e incontri culturali**
- **VERO, FALSO ...VEROSIMILE. Speculari rifrazioni tra fatti, informazione, media e memoria. Conferenza multimediale.** Giorgio Boatti e Luca Toselli (Giovedì 25 giugno 2009)

- **Paolo VI "Uomo spirituale"** di Carlo M. Martini (Lunedì 20 Aprile 2009)
 - **Rebus & Lingua** - Federico Mussano (lunedì 23 Marzo 2009)
 - **“GIORNATE DELLA DANTE” - I pavese leggono Dante. Cominciamo dalle Istituzioni...** sono intervenuti: Mons. Giovanni Giudici, (Vescovo di Pavia), Angiolino Stella (Università di Pavia, Magnifico Rettore), Maria Laura Bianchi (Comune di Pavia - Commissario Prefettizio), Gianni Francioni (Università di Pavia - Pro Rettore alla Didattica), Vittorio Poma (Provincia di Pavia - Presidente), Antonio Sacchi (Fondazione Teatro Fraschini - Vice Presidente Vicario), Marco Facchinotti (Provincia di Pavia - Assessore Beni e Attività Culturali), Pierangela Fiorani (“La Provincia Pavese” - Direttore) - (venerdì 20 febbraio 2009)
 - **Inaugurazione del Master di I livello in professioni e prodotti dell'editoria** (Giovedì 12 Febbraio 2009)
 - **"Libertà. Un manifesto per credenti e non credenti"** - Presentazione del libro di Dario Antiseri e Giulio Giorello (Mercoledì 4 Febbraio 2009)
 - **"Apocalisse amore"** - Presentazione del libro di Davide Rondoni (Mercoledì 28 Gennaio 2009)
 - **La cooperazione Pavia-Bukavu fra speranza e realtà** (Mercoledì 21 Gennaio 2009) -
 - **Cerimonia di chiusura della prima edizione del Master di I livello "Professioni e prodotti dell' editoria"** (Lunedì 12 Gennaio 2009)
 - **"No man's land: il futuro nella terra di Gomorra"**- Leo Pergamo (Venerdì 12 Dicembre 2008)
- **È proseguita la collaborazione con l’Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia (I.U.S.S.). In questo contesto il Collegio ha ospitato anche quest’anno il master in “Cooperazione e Sviluppo” diretta dal Prof. G. Vaggi**

- **Il Collegio ha continuato nell’offerta di tre corsi universitari accreditati:**
 - **“Progresso umano e sviluppo sostenibile”**
 - **“Letterature Comparate e Traduzione Letteraria”**
 - **“Tecniche della Traduzione Letteraria”**

- **Il Collegio ha organizzato (con il patrocinio del Comune di Pavia, dell’Amministrazione Provinciale di Pavia e dell’Università degli Studi di Pavia) il concorso di poesia “*I poeti laureandi*” (VI edizione), aperto a tutti gli studenti iscritti a una facoltà dell’Università di Pavia.**



POETI LAUREANDI: I VINCITORI

Riportiamo qui di seguito l'articolo apparso su "Il Ticino - www.ilticino.net" dopo la cerimonia della premiazione del Concorso di Poesia "I poeti Laureandi" 6. edizione, avvenuta martedì 9 giugno 2009

"Interno" di Silvia Patrizio iscritta alla Facoltà di Filosofia è il componimento premiato nel concorso "I poeti laureandi" giunto alla sesta edizione. "Ho partecipato già nelle precedenti edizioni" spiega la vincitrice "Questa volta sono arrivata all'ultimo giorno e ho consegnato a mano le tre mie opere.



Dei tre componimenti che ho presentato, è stata scelta "Interno" con mia grande sorpresa perché ho lavorato tantissimo sulle altre due che ho presentato e questa l'ho scritta di getto". L'opera seconda classificata è "Il mestiere dello scriba" di Dario Bertini, terzi a pari merito Silvia di Linda Gamberini e L'uomo di Novi di Leonardo Asso.

La Giuria, presieduta dalla poetessa Antonella Anedda era composta da Massimo Bocchiola, traduttore di poesia, Gianfranca Lavezzi, docente dell'Università di Pavia, Pierluigi Cuzzolin, docente dell'Università di Bergamo, Grazia Bruttocao, giornalista, Andrea Grisi, libraio, Maria Pia Sacchi, rettrice del Collegio Santa Caterina da Siena.

"In passato i giovani più orientati alla versificazione e alla poesia e allo scrivere versi continuavano a dare i loro contributi mentre chi era alle prime armi si ritraeva" spiega Massimo Bocchiola "Quest'anno c'è stato un incremento notevole di partecipanti. La qualità è rimasta inalterata: vuol dire che un numero consistente di studenti dell'Università di Pavia è tornato a cimentarsi con la propria passione".

In tutte le facoltà dell'Università ci sono ragazzi che hanno voglia di scrivere versi e hanno il giusto desiderio di presentarli. "Oltre ai vincitori ci sono stati anche sei segnalati" spiega la rettrice Maria Pia Sacchi Mussini "Interessante il fatto che tra premiati e segnalati erano rappresentate molte facoltà dell'Ateneo - Filosofia, Matematica, Lettere, Chimica, Ingegneria, Giurisprudenza - Posso aggiungere che è di prossima pubblicazione il volume contenete le poesie premiate e segnalate del passato triennio, per l'Editrice Santa Caterina e con il cofinanziamento del progetto "Pavia città partecipata".

Antonello Sacchi



Foto ricordo dei vincitori, dopo la premiazione



L'esibizione del Coro ST. GEORGE POP CHOIR di Vigevano, Gospel, Soul, Pop, R&B Music a concludere la serata della cerimonia di premiazione. Tra i coristi Luisa Broli, Ex Alunna del Collegio S. Caterina





PAVIA CITTÀ PARTECIPATA

Al Comune di Pavia spetta il merito di aver brillantemente guidato un'iniziativa di grande interesse per il mondo universitario e giovanile, di essere cioè stato capofila di un gruppo di enti impegnati in un progetto nazionale a favore degli studenti universitari: progetto che è stato approvato e finanziato.

Il Collegio, che ha partecipato alla fase progettuale con alcune proposte, ha avuto dunque la soddisfazione di veder finanziate due importanti iniziative: l'ospitalità gratuita per questo anno accademico di una studentessa straniera, Sandrine Kuemouo, che viene dal Cameroun e frequenta il secondo anno di Biotecnologie; la pubblicazione del volume "I poeti laureandi", che raccoglierà i testi vincitori e segnalati nelle tre ultime edizioni del concorso di poesia riservato agli studenti della nostra università e organizzato dal Collegio.



Conclusa la prima edizione nello scorso gennaio, con la lectio magistralis di Cesare Segre e la consegna dei diplomi, è ora nel suo pieno svolgimento la seconda edizione del master universitario di primo livello in “Professioni e prodotti dell’Editoria” organizzato dal Collegio Santa Caterina in collaborazione con l’Ateneo. Un’esperienza decisamente positiva: lo scorso anno tre delle dieci allieve hanno trovato lavoro presso la Casa Editrice che le aveva ospitate per lo stage (previsto a conclusione delle lezioni del master); e quest’anno - in controtendenza con altri master di tipologia analoga - è aumentato il numero degli iscritti. Risultati incoraggianti, che ci hanno convinto dunque a proporre la terza edizione, già approvata dall’Ateneo.

Legata all’attività del Master è poi un’importante iniziativa di tipo editoriale. Il Collegio Santa Caterina è diventato a tutti gli effetti casa editrice, pubblicando come primo volume della sua collezione il libro, interamente prodotto dalle allieve del Master, dal titolo “Scrivere per l’editoria”. Sono già in programma altri volumi: quello destinato agli atti della giornata dedicata a Giovannino Guareschi (svoltasi in collegio il 1 dicembre 2008), e la seconda raccolta poetica relativa al concorso “I poeti laureandi”, dove saranno pubblicati i testi vincitori e segnalati delle ultime tre edizioni del concorso. Naturalmente, anche gli allievi del secondo corso di Master stanno già lavorando a un libro, che pure vedrà la luce per le Edizioni Santa Caterina.



CONVEGNO DI STUDI SU GIOVANNINO GUARESCHI: "LA VERITÀ È NELLE PAROLE PICCOLE"

Tratto da: La Provincia Pavese, 23 Novembre 2008

Di Linda Lucini

Al collegio Santa Caterina il 1° dicembre si terrà anche la proiezione delle sequenze del film messe a confronto con le pagine dell'autore Alla scoperta di Guareschi e del suo don Camillo Un convegno, una mostra e un incontro gastronomico nel centenario della nascita dello scrittore.

PAVIA. Un convegno, una mostra, un incontro con la buona tavola di Peppone e don Camillo e il film in «proiezione guidata» al Collegio Santa Caterina di Pavia per celebrare Giovannino Guareschi. Tutto ciò nel segno dell'8 perchè l'autore delle vicende del curato e del sindaco comunista del paesino sul Po nasceva nel 1908 (quest' anno si celebra il centenario), pubblicava nel 1968 il primo libro di don Camillo e moriva nel 1968.

Guareschi verrà ricordato il 1° dicembre in un'iniziativa che vede uniti il Dipartimento di Scienza della Letteratura, Il consorzio tutela vini dell'Oltrepo e il Collegio Santa Caterina. «E' un appuntamento — spiega la rettrice Maria Pia Sacchi — che offre occasioni di riflessione non solo agli specialisti della lingua ma anche a chi ha apprezza il buon vivere di Peppone

L'iniziativa si aprirà alle 15 con l'inaugurazione della mostra «Le parole piccole» curata da Carla Damnotti e da Matteo Greco puntata sul contributo di Guareschi al giornalismo italiano. L'esposizione, che rimarrà aperta fino al 5 dicembre, verrà presentata da Mino Milani e da Pierangela Fiorani. Seguirà il convegno «Un prete, un comunista, la lingua italiana» che esplorerà il mondo di Guareschi e dei suoi personaggi: «Sarà l'occasione — spiega Giuseppe Polimeni dell'Universita di Pavia — per raccontare un'Italia che in questi sessantanni è cambiata anche grazie a don Camillo e a Peppone». Il convegno sarà incentrato sull'uso della lingua da parte di Guareschi, che sosteneva di non usare più di 200 parole per la

stesura dei capitoli di don Camillo, e quello dei suoi due eroi (uno pronto a passare dal latino al dialetto, l'altro incline ai comizi ma incapace nella scrittura). Interverranno al convegno Fabio Marri (storico della lingua), Guido Conti (autore di una biografia di Guareschi), Mirko Volpi (curatore di una ricerca sull'uso delle parole della politica sul Candido, la rivista fondata dal Guareschi).

Tra i relatori anche Rossano Pestarino, che parlerà dell'immaginazione linguistica di Guareschi, Giuseppe Polimeni, che farà un insolito confronto tra il Renzo manzoniano e Peppone nel rapporto e l'istruzione, e Martina Grassi che focalizzerà il suo intervento su Brescello, il paese set del film di don Camillo.

Alle 20 il mondo di Guareschi si materializzerà a suon di salumi e raspadura e attraverso la Bonarda oltrepadana e il Lambrusco mantovano «Questo appuntamento - spiega Carlo Alberto Panont del Consorzio Tutela Vini - è l'ennesima dimostrazione che il vino è cultura, è storia e ben si adatta a due degustatori come Peppone e don Camillo».

La giornata dedicata a Guareschi si concluderà con proiezione di alcune sequenze del film di don Camillo messe a confronto con le pagine Guareschi lette da Enrico Barbieri e commentate dall'esperto di cinema Nuccio Lodato.



MOSTRA DI CARLO FAYER

Nel mese di ottobre 2008 il Collegio ha ospitato una mostra di quadri e di ceramiche di Carlo Fayer, quello stesso artista a cui dobbiamo l'acquasantiera della nostra Cappella. In questa occasione Fayer ha esposto una parte della sua ultima "fase" produttiva, ispirata al tema filatelico, e qualche esemplare della sua vasta e originalissima produzione ceramica, le cui caratteristiche tecniche sono state presentate con competenza e precisione dall'alunna Valentina Sanfelici, storica dell'arte, in occasione dell'inaugurazione della mostra. Carlo Fayer ci ha lasciato in dono uno dei suoi quadri, che ora rimane esposto in collegio.



LA DIVINA COMMEDIA, LETTURA NON STOP PAVIA, ANCHE IL VESCOVO ALLA MARATONA DANTESCA AL SANTA CATERINA

Tratto da: *La Provincia Pavese*, 18 Febbraio 2009

PAVIA. Il comitato pavese della Società Dante Alighieri avrà la sua prima "Giornata della Dante" con una maratona di lettura. Venerdì alle 21 al collegio Santa Caterina da Siena (via San Martino 17/a) l'appuntamento è con "I Pavesi leggono Dante. Cominciamo dalle Istituzioni". «Abbiamo invitato alcune personalità a scegliere passi della Divina Commedia da leggere ai cittadini: durante la serata dovranno spiegare perchè» spiega Gianfranca Lavezzi, presidente del comitato pavese.

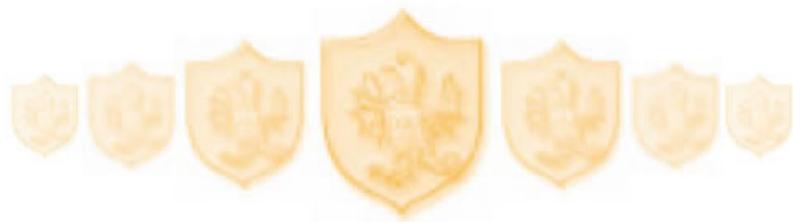
Le istituzioni sono state chiamate a inaugurare quello che, sperano alla Dante, non è che l' inizio di un percorso: «Nel tempo chiameremo a leggere Dante tante categorie cittadine, dagli sportivi ai librai» continua Lavezzi.

Stavolta ci saranno otto lettori d'eccezione e la musica eseguita dal quartetto "Il Demetrio" a far da sfondo, mentre la professoressa Lavezzi, docente di Letteratura Italiana presso l'ateneo pavese, farà da raccordo tra un canto e l'altro. Si procederà in ordine di canto. "Per me si va ne la città dolente,/ per me si va ne l'eterno dolore,/ per me si va tra la perduta gente": con gli Ignavi (III, Inferno) aprirà la maratona il presidente della Provincia Vittorio Poma.

Perchè questa scelta? «Perché mai come oggi c'è bisogno di persone che si assumano le proprie responsabilità. Come amministratore so cosa significa prendere decisioni anche se non piacciono, ma in politica non è tempo di indecisione» spiega. Il direttore de *La Provincia Pavese*, Pierangela Fiorani, ha scelto il V canto dell'Inferno, Paolo e Francesca con "*galeotto fu'l libro e chi lo scrisse*", e subito dopo l'assessore provinciale alla Cultura Marco Facchinotti con il girone dei "Golosi" (VI, Inferno). Antonio Sacchi della Fondazione Teatro Frascini ha preferito Farinata degli Uberti (X, Inferno) per due motivazioni: «Primo, perchè è il canto degli eretici e, come dice De André, bisogna sempre essere trasgressivi rispetto ai codici

ufficiali. E poi perché son "tosco" d'origini come lui» ha raccontato. Il rettore Angiolino Stella ha optato per il XXVI canto e Ulisse («perché è il canto della conoscenza, dell'uomo che si spinge fino ai limiti consentiti e oltre») mentre con Giovanni Francioni, prorettore alla didattica, si passa in Purgatorio guidati da Catone («un pagano collocato a guardia del purgatorio per la sua moralità estrema anche se suicida, a dimostrazione del coraggio di Dante nelle scelte»).

Ancora Purgatorio per il commissario prefettizio Maria Laura Bianchi che leggerà il V canto, e infine si arriverà all'amor *che move il sole e l'altre stelle* del Paradiso con il vescovo Giovanni Giudici. «Sabato 21 faremo un'altra Lectura Dantis a Cigognola» aggiunge Gianfranca Lavezzi. Nella chiesa parrocchiale il giovane Filippo Timo commenterà i versi dell'incontro di Dante con Cacciaguida (Paradiso, XV, XVI, XVII), letti dall'attore Enrico Barbieri. Ci saranno Silvia Colli (violino) e Ugo Nastrucci (chitarra e tiorba).



CICLO DI LETTURE ARIOSTESCHE AL SANTA CATERINA

Tratto da: "Il Ticino", 16 maggio 2009-06-17
Di Davide Maria Daccò

Si è conclusa con la lezione del Professor Simone Albonico, "Due ragazze e due guerrieri a confronto", venerdì scorso alle 18.00 nell' Aula Magna del Collegio Santa Caterina da Siena, il ciclo di letture ariostesche "*Cosa non detta in prosa mai né in rima*" primaverile serie di incontri letterari promossi dal Dipartimento di Scienze della Letteratura e dell' Arte medioevale e moderna dell' Università di Pavia assieme al Liceo Classico Ugo Foscolo, con il supporto della Società Dante Alighieri locale - realtà recentemente rinata, attraverso l' appassionato lavoro del suo presidente Gianfranca Lavezzi, dalle vestigia illustri di una tradizione pavese di cui si pone prosecutrice.

Ospiti della rettrice Maria Pia Sacchi, l'interessante sinergia tra la realtà universitaria e quella liceale ha visto protagonisti di una serrata collaborazione intellettuale importanti studiosi dell' opera ariostesca, quali Sergio Zatti - "*Orlando Furioso: uno sguardo di insieme*" e Gianmarco Gaspari - "*Raccontare la follia: il canto XXIII del Furioso*", e gli studenti del Foscolo; in particolare nell' appuntamento di congedo, ad accompagnare il commento di Albonico con la lettura delle ottave d'oro sono stati i ragazzi di II B, *Roberta Ceriana, Federica Negri, Marta Sandalo e Paolo Peraro* e quelli di II A, *Matilde Oppizzi e Sara Bottana*, per il quali l' esperienza ha costituito un interessante percorso di approfondimento in aggiunta a quanto affrontato in classe con i rispettivi docenti di Letteratura Italiana, le Professoresse Daniela Scotti e Vanda Pasotti, silenziosi supporter emotivi ai lettori visibilmente emozionati. Ecco allora tutto pronto per tuffarsi nel tempo labirintico del Furioso, nel suo vastissimo spazio di azione, dove attraverso un complicato e studiatissimo gioco di incastri il sapiente entrelacement ariostesco sa costruire un edificio narrativo meraviglioso, perché appassionante, perché originale, perché, nonostante rimanga pur sempre lingua del '500, per niente difficile da comprendere e, quindi, da godere; perché, dotato com' è di un ampio pluralismo prospettico e di una concezione del reale.

UN CICLO DI CONFERENZE INTERFACOLTÀ IN COLLEGIO, UN SODALIZIO NATO DA UN'AMICIZIA

Quest'anno al Santa Caterina si è tenuto un ciclo di conferenze, patrocinato dallo IUSS, dal titolo "UNA TUTELA MINORE? Psicologia e diritto a confronto sul tema del minore vittima di reato".

Il ciclo prevedeva quattro incontri serali, aperti a tutta la cittadinanza, e due seminari di approfondimento, a numero chiuso, riservati a studenti e laureati in psicologia ed in giurisprudenza.

Era la prima volta che un'iniziativa di questo genere, con uno sguardo interdisciplinare a cavallo tra la psicologia e il diritto, veniva organizzata in collegio, ed è stata una bella soddisfazione riscontrare una forte partecipazione, sia da parte delle alunne del collegio che della cittadinanza. Ma perché dedicare un intero articolo per una delle numerosissime attività culturali del Santa Caterina? Perché si è trattato di un'idea nata in una camera di collegio, in una serata in cui due amiche, una iscritta a giurisprudenza e l'altra a psicologia, si sono trovate a discutere animatamente del loro futuro e delle problematiche che, insieme da professioniste, avrebbero potuto affrontare.

Con sorpresa, queste due studentesse hanno realizzato che ciò che mancava loro era proprio la conoscenza del linguaggio e delle categorie dell'altra, e che quelle chiacchierate e quegli scambi di competenze potevano diventare qualcosa di più.

Ebbene, quel qualcosa di più si è concretizzato in questo ciclo di incontri che ha avuto l'onore di ospitare figure di grande levatura accademica e professionale provenienti da tutta Italia.

Un particolare ringraziamento va rivolto alle Professoresse Silvia Larizza e Maria Assunta Zanetti che hanno messo a disposizione del Collegio il loro tempo e la loro competenza, senza di loro questo progetto non si sarebbe mai potuto realizzare.

Questi incontri volevano porsi come un'occasione formativa su tematiche attuali. L'obiettivo era affrontarle con un atteggiamento di dialogo multidisciplinare e, parzialmente, già proiettato al mondo del lavoro, contesto in cui le diverse professionalità devono effettivamente collaborare, ma prima di tutto saper comunicare.

La realtà del collegio in fondo è anche questo, e questa iniziativa, nel suo piccolo ne è la riprova: il collegio è luogo di incontro e di scambio, luogo di iniziativa personale e di occasioni per allargare la propria preparazione, per crescere sia a livello umano che professionale.

Noi crediamo che sia un valore aggiunto, da non dare per scontato in nessun contesto.

Chiara Fedrighi
Laura Del Rosario



WEW - WOMEN'S EDUCATION WORDWIDE

Tra le novità del 2008 merita uno speciale rilievo l'ingresso del Collegio nel WEW - Women's Education Worldwide, network internazionale cui aderiscono molti collegi femminili europei ed extraeuropei (<http://www.mtholyoke.edu/proj/wew/index.html>), che si propone di contribuire alla promozione della formazione universitaria femminile e di rafforzare gli interscambi tra i collegi nei vari Paesi.



In attuazione di questo ultimo scopo associativo, il 27 novembre 2008 abbiamo accolto in Collegio una delegazione di sedici ragazze del Dubai Women's College degli Emirati Arabi Uniti per una mattinata di confronto



sulle relative esperienze, proseguita (via via in tono sempre più informale) attorno ad una tavola riccamente imbandita, e conclusa poi in giardino per le foto ricordo e lo scambio di indirizzi. Una bella esperienza, prima di tante future opportunità per le nostre caterinette!

FESTA DI SANTA CATERINA: GITA SUL LAGO D'ORTA

L'Abbazia *Mater Ecclesiae* ha accolto il 29 aprile le alunne del Collegio Universitario Santa Caterina da Siena, che in folta e affiatata delegazione hanno dedicato il giorno di festa della Santa Patrona ad una gita sul lago d'Orta (provincia di Novara). Una giornata di convivialità per noi alunne, ma anche di riflessione e stimolo, attraverso l'incontro di cui la Badessa del monastero, madre Anna Maria Canopi, ha voluto beneficiarci. Occasione esclusiva e preziosa questa: trovarci a tu per tu con una delle bibliste italiane più importanti e feconde. Madre Canopi guida la popolosa comunità di Benedettine con la forza e la grazia composte di cui è intessuto anche tutto il suo discorso a noi. La Rettrice del nostro Collegio, Maria Pia Sacchi, le ha chiesto di parlarci della Bellezza; madre Canopi percorre l'Antico Testamento attraverso tante figure femminili – Eva, Sara, Ester, Rebecca, Giuditta – ciascuna depositaria di una bellezza diversa. Belle esteriormente certo, ma soprattutto interiormente: ed è proprio nell'animo che la vera Bellezza si trova, nell'animo femminile ora umile e riservato, ora intrepido e fiero, ma sempre aperto a ricevere la grazia del Signore e ad essere da Lui guidato. Maria – dice madre Canopi – è il compimento di ogni bellezza, preannunciata nelle donne bibliche virtuose; la Sua attitudine, insieme meditativa (il suo cuore “serba”) ed attiva, è ben rispecchiata dalla vita contemplativa ed operosa di queste suore rette dalla Regola di San Benedetto. Il discorso di madre Canopi propone modelli di donna solo in apparenza anacronistici: le sfide della società odierna, in cui la donna è chiamata ad inserirsi a pieno titolo, esigono certo da lei adattamenti e compromessi; mai, però, devono far tradire la vocazione della femminilità. Siano studentesse come noi, professioniste, madri – in accezione sia fisica, sia spirituale – , le donne custodiscono una Bellezza simile a quella della Chiesa, sposa di Cristo. Madre Canopi ci sprona, ci provoca con le sue parole e con la sua dolce passione nell'esortarci a seguire la nostra vocazione di donne autenticamente belle. Un'esperienza forte per noi alunne, coronata dalla partecipazione alla preghiera dell'Ora Sesta, splendidamente cantata dalla comunità.

Ilaria Pisa

MONTPELLIER MILLE ET UNE VIES

Montpellier ha mille e una vita, è lo spot pubblicitario in cui ci si imbatte ad ogni angolo della città. E così, grazie alla borsa di studio per un progetto estivo, ho iniziato ad esplorarle, una ad una. Mi sono imbattuta in un concerto di musica barocca, nella quieta penombra di una chiesa romanica e, nella stessa serata, nell'allegria irruente di un gruppo ska; ho pedalato verso le voci di una spiaggia e calcato, preoccupandomi dello scricchiolio delle suole, il pavimento lucido dei musei.

I ragazzi che si riversano a Montpellier d'estate per imparare la lingua hanno ciascuno la propria motivazione: poter accedere ad un concorso per insegnanti in Svizzera, superare un esame, prepararsi ad un futuro da interprete: mille e una vita, ancora una volta. La città ha il merito di formare un immenso crocevia, che mette in contatto, anche solo per qualche giorno, questa complessità di esperienze.

La sistemazione in famiglia è un azzardo, ma spesso ripaga del rischio: io ho avuto questa fortuna. Prima della partenza, ho dovuto tradurre le mie aspettative e le mie inquietudini in un formulario scarno, che scambiava gli esseri umani per creature binarie (centro/periferia, appartamento/villa indipendente, con/senza bambini), peraltro non particolarmente complesse (descriviti in due righe). Quest'ordine tranquillo è stato sconvolto già al mio arrivo in stazione: la mia "madre ospitante" era felicemente partita verso casa senza di me, caricando in auto una giovane fanciulla molto confusa che si era fatta passare per la sottoscritta. Chiarito l'equivoco, era ritornata sgommando e sommergendomi di domande (a cui solo una lite con il parchimetro aveva potuto sottrarmi) per poi ripartire alla volta dell'aeroporto. Avevamo recuperato il "fratello norvegese" e, finalmente un po' meno di fretta, eravamo riuscite ad abbandonarci sul divano di casa, dove ci aspettava "la petite", una giovane belga che completava il quadro degli ospiti.

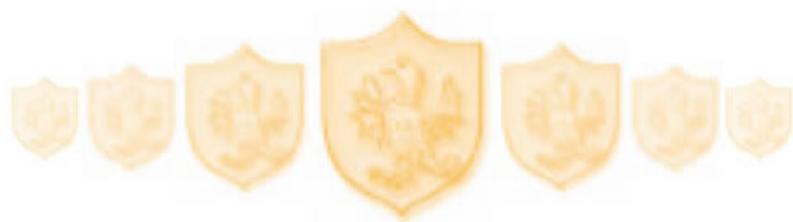
Per spiegare come una francese, un'italiana, un norvegese e una belga non siano solo i personaggi di una barzelletta, vi racconterò la trama di un film visto in un'arena di Montpellier, in una serata ventosa. Il film è Little Miss Sunshine, e potrei riassumerlo con "una famiglia attraversa gli Stati Uniti su un pullmino sgangherato per portare la figlia grassoccia ad un concorso

di bellezza”, ma temo che così non vi invoglierei a guardarlo. A rendere interessante quest’avventura sono le persone costrette a convivere in quei pochi metri quadrati: uno zio, che si qualifica come il massimo esperto americano di Proust, da poco sopravvissuto al suicidio; un nonno hippie; un padre esperto in tecniche motivazionali poco vendibili ed un fratello con il sogno dell’aviazione ed il voto del silenzio. La morale che ho tratto dal vedere quest’accozzaglia di persone diventare faticamente una famiglia (per lo più spingendo il pullmino) è che una vita monodimensionale è facilmente annientabile, e per acquisire più dimensioni abbiamo bisogno degli altri.

Banale, direte, la tipica morale da film americano per famiglie. Eppure mi sembra che spieghi piuttosto bene la magia delle serate passate a discutere mentre cenavamo in terrazza a Montpellier, tra ratatouille e pomodori ripieni, o il miracolo di sentire l’opinione sul senso del dolore nella vita da parte di una semi-sconosciuta, e non stupirsi del fatto che la esterni con tanta naturalezza.

E forse spiega anche perchè settanta ragazze in un collegio non siano i personaggi di un romanzo per signorine (o non solo), ma anche mille vite e una sola vita allo stesso tempo.

Sara Fontanella



DESTINAZIONE LONDRA

2 agosto 2008: finalmente atterriamo nella metropoli che per circa un mese diventerà la “nostra” casa: Londra.

La città ci accoglie con l’ordinata frenesia della sua metropolitana, nella quale l’”old english style” si fonde e si completa di nuovi stili, culture, suoni, colori e lingue.

Obiettivo della vacanza studio è quello di frequentare un corso intensivo di lingua inglese. Ci rendiamo conto fin dai primi giorni che l’impegno



richiestoci non è indifferente: dopo gli anni del liceo torniamo a frequentare lezioni per 5 ore al giorno in classi di circa 10 persone. Il format didattico è ideale per rispolverare il nostro inglese e anche per metterlo subito alla prova,

cercando di comunicare efficacemente con i nostri compagni di classe, quasi tutti stranieri.

Le nostre aspettative nei confronti di questo viaggio non si esauriscono però qui: vogliamo visitare la città, conoscerne gli angoli meno turistici, visitare i parchi e alcune periferie: dedichiamo i nostri pomeriggi a queste piccole grandi imprese: condividiamo con i “nostri compagni di classe” le giornate londinesi, ci abituiamo al pallido sole di Londra e alla sua immancabile pioggerellina.

Londra ci stupisce giorno dopo giorno: ci innamoriamo della Tate Gallery e del British museum, della National Gallery, e non ci tratteniamo dal fare lunghe passeggiate nei parchi di Londra: da Hyde park con il suo speaker's corner a green park fino al più periferico e sorprendente Regent's park con primrose Hill.

La vita lungo Tamigi è multiforme, e ricca di sfumature: all'ombra del London Bridge ci aggregiamo a una festa malaysiana con diverse centinaia di persone, i docklands nella zona a Sud della città sono pieni di vita, in Trafalgar square assistiamo ad alcuni spettacoli di arte circense, in Piccadilly circus ci lasciamo sorprendere dai bagliori delle nottate londinesi.

Alla fine della nostra vacanza Londra ci sorprende con un'ulteriore sorpresa: dopo settimane a base di sandwiches, Cesar salads, e qualche piatto di pasta preparato per disperazione nelle cucine del college, approdiamo, accompagnate da alcuni amici, in un famoso locale della city. Ripide scalette di legno ci conducono in un ampio sotterraneo, adibito a pub. Siamo nei sotterranei del cuore di Londra: sopra di noi c'è la City: i suoi grattacieli, tra cui spiccano il "cetriolo", "the Gherkin" e la "heron tower" ancora in costruzione. A pochi metri di distanza il Millennium bridge si staglia nel cielo a collegare la cattedrale di S. Paul al Tate Modern museum.



Eppure intorno a noi il tempo sembra essersi fermato all'800: nel fondo del locale un'insegna avverte i turisti del glorioso passato del locale: sembra, infatti, che Dickens vi si rifugiasse per trovare l'ispirazione per i suoi romanzi.

Ci sediamo intorno a lunghe tavolate di legno massiccio: siamo avvolti dall'odore acre della frittura e da quello più dolciastro della birra chiara, che nel locale scorre a fiumi. Scopriamo che anche la cucina british ha qualcosa di indimenticabile da offrirci : Fish and chips, una birra, e muffins al cioccolato. Salutiamo gli amici, e con loro questa caleidoscopica e affascinante città. Ringraziamo di cuore il Collegio e la fondazione Mintas per aver contribuito concretamente alla realizzazione di questo progetto estivo.

Elisa e Francesca



CACCIA AL TESORO INTERCOLLEGIALE 2009: QUANTE EMOZIONI!

Eravamo tutte sedute a cena una sera quando per la prima volta Giulia e Chiara sono venute ad avvertirci che dovevamo organizzare una squadra di matricole per la caccia al tesoro che si sarebbe tenuta da lì a qualche



settimana. Subito ci siamo guardate negli occhi e abbiamo indovinato ciascuna i pensieri dell'altra: “Oddio, una caccia al tesoro!”, “Dicono che l'anno scorso c'erano prove imbarazzanti...”, “Chissà cosa ci faranno fare?”, “Ma siamo obbligate?”.

Poco dopo però hanno iniziato a venire anche le prime rassicurazioni dalle alunne del comitato

organizzativo: “Non vi preoccupate, le prove di tutti i collegi sono fattibili e divertenti. Siamo sicure che vi divertirte un sacco. Mi raccomando però! Alla caccia tutti puntano ad arrivare secondi perché chi vince dovrà poi organizzarla l'anno prossimo e vi possiamo assicurare che è un lavoraccio”. Insomma, non era necessario vincere, lo scopo principale, come al solito, era arrivare davanti al collegio Nuovo e dopo la stupenda vittoria sul campo da basket, eravamo sicure di potercela fare anche qui. A qualcuno però, il fatto di non dover puntare alla vittoria non andava giù: la nostra mitica Gisella voleva vincere ad ogni costo anche se questo significava dover correre per la città per almeno quattro ore e accollarci l'intera organizzazione per l'anno prossimo (“altrimenti che divertimento c'è?”)!

Quando è arrivato il giorno, abbiamo cominciato a prepararci: le facce dipinte di blu e giallo, becchi da papera al collo (questi costruiti in occasione di un'altra indimenticabile caccia e poi riciclati), maglie da calcio del collegio e immancabile bandiera in mano ad una Gisella sempre

più carica e sempre più difficile da tenere a freno. Del resto eravamo tutte cariche e piene di entusiasmo. Allora eccoci che partiamo alla volta di piazza Leonardo da Vinci già zeppa delle squadre degli altri collegi: un tripudio di colori, bandiere, schiamazzi e canti goliardici. Lì ci raggiunge Claudia, l'“anziana” che ci dovrà seguire durante la nostra scorrazzata. Vengono dati gli indizi, e poi...si parte!

I collegi in tutto erano dodici e ogni tre tappe dovevamo tornare in aula del '400 a recuperare l'indizio per la prima della tre tappe successive. Tra le molte prove da noi tutte affrontate brillantemente: un minigolf per niente semplice fatto con tappeti, sedie e vasi, un twister con gli stemmi dei collegi al posto dei colori, una staffetta con il testimone da passarsi tra le gambe, tuffi di testa in una bacinella piena di cioccolata per recuperare un cucchiaino con la bocca. Anche se prima continuavamo a lamentarci di Gisella che voleva correre, alla fine abbiamo corso lo stesso spontaneamente e i second'anni ghislieriani che ci seguivano in bicicletta faticavano a starci dietro. A due tappe dalla fine però, il tempo massimo stava per scadere e quindi abbiamo deciso di tornare in aula del '400 (per prendere almeno i punti dell'arrivo) cantando trionfalmente: “E per il nostro santa Caterina facciamo un brindisi!”.

All'arrivo, esauste e felici per aver dato il massimo, ci siamo buttate per terra assieme alle altre squadre già arrivate per scambiarci le rispettive esperienze ed impressioni e per riprendere fiato in vista dell'annuncio della classifica finale. Quando abbiamo sentito chiamare senza ancora aver detto il nostro nome: “6° posto a pari merito collegio Nuovo e collegio Castiglioni”, non abbiamo creduto alle nostre orecchie! Poi, 5° posto collegio Borromeo e finalmente...4° posto collegio S. Caterina! Prime tra i collegi femminili e soprattutto prima del Nuovo...da non crederci, meglio di così non poteva andare! Ci alziamo tutte e insieme a Claudia, che ci ha supportato e incitato per tutta la gara, corriamo sul palco a ritirare la targa con Chiara e Giulia che ci guardano sorridenti, felici e orgogliose...E per il nostro santa Caterina facciamo un brindisi, facciamo un brindisi!...nessun rimpianto, soltanto divertimento e gioia per la fatica ricompensata!

Elena Aloisio

XCOOL2008: LA PRIMA EDIZIONE

Il primo grande evento nazionale che ha coinvolto gli studenti dei Collegi Italiani. L'organizzazione? Grazie a Facebook.

XCOOL significa “eXcellent COLleges OLimpics”, ovvero “Olimpiadi delle Scuole d’Eccellenza e dei Collegi di merito italiani”. Corrispettivo dell’ormai tradizionale “InterENS Sportives” che si svolge da anni tra le Scuole Normali Superiori di Francia. L’idea di farne un evento anche in Italia nasce proprio in occasione di scambi accademici tra i Normalisti francesi e gli Alunni della Scuola Sant’Anna di Pisa, che copiano l’evento dai “cugini” e lo ripropongono ambiziosamente nel loro Paese.

Tutto ebbe inizio una lontana mattina di fine maggio dello scorso anno, quando dalla Scuola Sant’Anna di Pisa venne inviata via email una “provocazione” a tutti gli Studenti delle Scuole d’Eccellenza Italiane (Sant’Anna, Normale, Iuss, Galileiana e altre). L’email, firmata da un Alunno del terzo anno di Scienze Giuridiche, diceva:

“Gentili signori, Vi scrivo da parte degli allievi della Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa per invitare gli allievi delle Vostre Scuole alle prime olimpiadi italiane delle scuole superiori. Si tratterà di un momento informale di incontro e confronto sportivo assieme a studenti della Scuola Normale Superiore, della Scuola Galileiana di Padova e della Scuola Superiore di Udine. L’idea è quella di riunirci per un paio di giorni a Pisa nel prossimo mese di luglio per gare sportive tra squadre delle varie scuole, come già da anni fanno le scuole superiori francesi. Vi prego di girare questa mail agli allievi delle Vostre scuole per farmi pervenire le loro eventuali dichiarazioni di interesse, per poi organizzare più dettagliatamente l’evento. Grazie, Emanuel Castellarin”

A Pavia la palla fu colta al balzo. Nel giro di poche ore dall’arrivo dell’email tra i corridoi dei quattro Collegi Storici si cominciò quasi per scherzo a parlare di una “discesa verso Pisa”. Entro l’ora di pranzo alcuni ragazzi dei quattro Collegi si erano già scambiati delle opinioni circa la reale possibilità di realizzare tale evento anche in Italia. Nel giro di un paio di giorni vennero nominati i quattro organizzatori pavesi, uno per ciascun

Collegio: Andrea Turcato per il Borromeo, Marco Giovanni Persico per il Ghislieri, Chiara Gargliardone per il Nuovo ed Erika Maffioletti per il Santa Caterina. Il 30 maggio ebbero definitivamente inizio i lavori di organizzazione delle XCOOL - Prima Edizione.



Un'impresa a dir poco temeraria, considerando che occorre inventarsi completamente tutto, da come procurarsi i finanziamenti alla sede dei Giochi al regolamento! Con zero euro in tasca bisognava, nel più breve tempo possibile e sfidando la crisi economica che avanzava, raccogliere qua e là per l'Italia alcune centinaia di migliaia di euro (le XCOOL sono costate oltre 200.000 euro!). Grazie ad un minimo contributo da parte degli Alunni partecipanti, finanziamenti dai Collegi e dalle Scuole, nonché sponsor locali (per Pavia: Libreria Clu, Bar Il Portichetto, Ristorante Biblos-Libanese, Print Service, Fiorista Ballabio e Provincia Pavese) si è riusciti a raccogliere il necessario per far fronte alle spese dell'evento.

Un altro grande ostacolo era costituito dal fatto che gli organizzatori si trovavano ad operare da città diverse: grazie a Facebook si è potuto entrare in contatto diretto con il resto del Comitato organizzatore e scambiarsi quasi in tempo reale informazioni e materiale. Inoltre, essendo ormai giugno, il più degli studenti era a casa o già in vacanza, quindi

difficilmente contattabile per dare spiegazioni e raccogliere iscrizioni e soldi, ma per mezzo di internet anche questo ostacolo è stato aggirato.

La Scuola Sant'Anna si offrì di mettere a disposizione per l'evento la sua splendida struttura di Volterra: la Siaf (Scuola Internazionale di Alta Formazione).

Ovviamente il periodo proposto dai Santannini per i Giochi (12-14 luglio) risultò a tutti impensabile a causa della sessione d'esami e dei tempi organizzativi (soldi, idee e iscrizioni han richiesto tutta l'estate, non son proprio caduti dal cielo). Quindi, dopo lunghe discussioni, il periodo dei Giochi venne spostato al primo weekend di Ottobre: scelta ad ogni modo obbligata poiché era l'unico periodo in cui la Siaf non ospitava alcun evento.

Inizialmente, poi, i Santannini avevano lanciato la sfida solo agli Alunni delle Scuole d'Eccellenza (quindi a Pavia solo a Iussisti), ed anche qui gli organizzatori pavesi han cambiato le carte in tavola considerando la tradizione storico-goliardica dei quattro Collegi ed aprendo l'evento a tutti i Collegiali. Dopo aver passato le vacanze estive a pensare a come perfezionare al massimo la macchina olimpica, dopo centinaia e centinaia di email, dopo aver ricevuto N porte in faccia da possibili sponsor, dopo infinite discussioni sulle discipline con cui gareggiare (alla fine sono state portate squadre di calcio, pallavolo, basket, tennis, corsa, calcino, scacchi e carte) , dopo aver stabilito i colori definitivi propri di ciascuna Scuola-Collegio (per lo Iuss si è deciso il blu-argento, per i Collegi i colori tradizionali) ed aver scelto, progettato e realizzato le divise (per Pavia maglia blu con scritte argento uguale per tutti e calzoncini diversi per ciascun collegio), dopo aver convinto lo Iuss a realizzare la propria bandiera e fatta confezionare la prima bandiera ufficiale del nostro Collegio, venerdì 3 ottobre tutto fu pronto.

La mattina alle 7 dalla stazione di Pavia partì una delegazione di 60 collegiali (15 Papere!) alla volta di Pisa. Qui, presso la sede della Scuola Sant'Anna, ci fu l'incontro tra noi Pavesi, i Santannini e gli Alunni della Scuola Universitaria Superiore di Catania. Poi con pullman privati fummo trasferiti alla struttura Siaf tra le campagne volterrane, dove ci aspettavano i "compagni" della Normale di Pisa, della Scuola Galileiana di Padova, della Scuola Superiore di Udine e gli Alunni del Collegio di Milano.



I tornei ebbero inizio dopo poche ore dall'arrivo e continuarono per i due giorni successivi.

Tra una competizione e l'altra non è certo mancato il tempo per visitare la città di Volterra e i suoi dintorni, nonché per fare nuove amicizie con i ragazzi delle altre Scuole e Collegi italiani. L'argomento più discusso? Ovviamente "l'attività matricolare", a seguire la goliardia, la rivalità tra Collegi, la vita universitaria e collegiale.

Anche le notti volterrane in Siaf non sono state lasciate al caso: appena terminate le sfide sportive, via la divisa della propria Scuola e lasciato il posto a tenute da sera, gli atleti venivano "presi" da karaoke e disco.

Le XCOOL sono state la prima occasione ufficiale in cui le Alunne del Santa Caterina han indossato le nuovissime felpe del Collegio, in seguito imitate dal resto della collegialità pavese.

Numerosi i mezzi di informazione che hanno pubblicizzato e raccontato la manifestazione olimpica: Il Corriere della Sera, La Nazione, Il Tirreno, La Provincia Pavese, Il Settimanale Pavese, L'Eco di Bergamo, Il Ticino (portale), Caterpillar di Radio2, e diverse TV (per Pavia TelePavia Web) e pagine web locali.

La Prima edizione è stata vinta dalla Scuola ospitante, ma noi Pavesi ci siamo portati a casa diversi trofei: prime nel calcio femminile, e tra i maschi trionfi nel basket e nel tennis.

Questa sfida sportiva ha rappresentato l'avvio di un progetto: istituire una tradizione annuale dei Giochi all'insegna sì del divertimento ma anche della valorizzazione individuale e della collegialità, oltre a quello di allacciare contatti tra Allievi delle Scuole d'Eccellenza e Collegi di Merito italiani allo scopo di promuovere iniziative extra accademiche comuni che abbiano rilievo nazionale, prodromiche a futuri scambi e collaborazioni anche a livello accademico.

Questa prima edizione dei giochi è stata infatti una sorta di "edizione lancio", una piccola prova per quello che è stato il progetto di noi primi organizzatori: istituire una tradizione annuale dei Giochi nel periodo primaverile, che in un futuro non accolga solo sport ma anche eventi culturali. Nonché costituisca una "vetrina" per le Scuole e gli Alunni che vi parteciperanno.

Erika Maffioletti



LA MIA ESPERIENZA AL COLLEGIO SANTA CATERINA

Santa Caterina ha sicuramente cambiato qualcosa nella mia vita, così come credo anche in quella delle mie compagne...forse più di quanto si possa immaginare. Potrei scrivere un libro se dovessi entrare nei dettagli!

Al di là delle mie paure, delle difficoltà di integrazione venendo da una società diversa, della difficoltà nell'esprimermi e nello studiare in un'altra lingua, lontano dalla mia famiglia e dai miei amici, questo Collegio mi ha dato una luce di speranza. Non solo mi ha accolto e messo al riparo dal bisogno, conferendomi il sogno di molti studenti, cioè le condizioni ottime per studiare (servizi di mensa, pulizie, biblioteca, internet...), ma mi ha dato anche l'opportunità di conoscere molte ragazze che, forse senza accorgersene, mi tolgono un po' della tristezza che ho sempre nel cuore - perché mi mancano i miei - quando mi salutano con un sorriso vero, quando mi chiedono con il cuore se sto bene e se mi sta andando bene lo studio, quando le sento vicine; ragazze che sono sempre disponibili a darmi informazioni, appunti, spiegazioni su cose che non capisco e che hanno avuto la pazienza di insegnarmi a giocare a basket e a pallavolo!

Ci sono senza dubbio dei momenti passati in Collegio, come la festa delle matricole, di Natale, delle ex-alunne e tutti gli altri momenti di condivisione (colazione, pranzo, cena, partite di basket etc...), in cui abbiamo scherzato e scambiato informazioni sulle attività culturali e sportive del collegio, sulle difficoltà accademiche, le avventure e figuracce vissute, ed altri momenti che arriveranno ancora, che non dimenticherò mai, perché mi mettono la gioia nel cuore e mi permettono sempre di fare un passo in avanti nell'avvicinarmi alle altre.

Nella speranza di maturare amicizie vere e profonde, ringrazio già tutte le persone che mi offrono questa chance di vivere questa esperienza così speciale, che mi porta qualcosa in più e mi fa crescere: dalla rettrice alla vice e tutto il consiglio di amministrazione del Collegio, senza dimenticare tutte le ragazze ed il personale.

E' e sarà sempre un piacere vivere nel Collegio Santa Caterina.

Sandrine T. Kuemouo

...E FINALMENTE LA PAROLA ALLE MATRICOLE!!!

“Paura, trepidazione, emozione ... appena prima di varcare la porta del collegio la testa è confusa, il cuore batte un po' più forte del solito, come tutte le volte che si inizia qualcosa di nuovo, qualcosa che si desidera scoprire il prima possibile... Una volta entrati, il senso di spaesamento è forte, nonostante tutti sorridano e t'accolgano con parole gentili ed incoraggianti per la nuova esperienza. E la prima domanda che balena nella mente è: "Riuscirò ad adattarmi? A sentirmi a casa insieme a tante persone?"...la risposta non la si trova con tanti ragionamenti e supposizioni, ma pian piano nasce spontanea, quando meno ce lo si aspetta, vivendo giorno dopo giorno...”

“L'autunno del 2008, oltre ad averci accolto, come di consueto, con foglie ingiallite e venticelli pungenti, per noi della classe 1989 ha portato con sé l'inizio di una nuova avventura: dalle nostre città o dai nostri paesini abbiamo salutato la “vecchia vita”, fatta di genitori, fratelli, amici e conoscenti, in partenza per un angolo di Pavia, guadagnato al collegio Santa Caterina. Con l'aria spaesata, l'ingenuo timore delle novità e la timidezza di chi non sa chi e cosa lo aspettano, abbiamo esplorato e scoperto, giorno dopo giorno, il nuovo mondo in cui avremmo passato questi anni universitari e, con esso, i volti che sarebbero diventati sempre più conosciuti e ben presto cari. È proprio l'intrecciarsi di sguardi, parole e gesti che ha permesso di costruire nell'ambiente collegiale una nuova familiarità: dopo aver lasciato quella domestica, siamo riuscite a creare una rete di relazioni che si esprimono nella semplicità della vita di noi ragazze universitarie. Gli incontri e scontri, le chiacchierate e le discussioni, il divertimento e l'impegno delle giornate di studio sono stati occasione indispensabile per conoscerci e per volerci bene. Insomma, questi primi mesi sono stati estremamente preziosi per accendere e sentire attorno a noi il calore di relazioni che, siamo certe, ci accompagneranno in questo tratto di strada, per il quale il destino ha voluto che fossimo compagne di viaggio.”

"Le stanze sono molto luminose ed è semplice adattarle e renderle accoglienti, e, contrariamente a quello che si potrebbe pensare, non si è particolarmente disturbate dai rumori. Inoltre è molto comodo avere internet tramite connessione wireless per poterlo utilizzare in ogni punto del collegio; se non si ha a disposizione il computer portatile la sala computer è sempre disponibile. In collegio vi è anche una cineteca e, nonostante le televisioni siano soltanto tre, ci si abitua tranquillamente a mettersi d'accordo per seguire un programma o guardare un film insieme, potendo anche scambiarsi le opinioni a riguardo. La nostra biblioteca, poi, ha una collezione di libri interessante ed è anche un ambiente di studio. In generale gli spazi comuni sono da subito sembrati dei beni molto preziosi per il collegio, sia per lo studio che per stare insieme."

“Per buone forchette come noi, la mensa non è un dettaglio; perciò, siamo state contentissime di vedere che nel nostro Collegio si mangia molto bene! Soprattutto, è un piacere sprofondare nella sedia e ricrearsi con i piatti *conquistati* grazie ad una -più o meno lunga- attesa in fila. Godersi il cibo aiuta a liberarsi dallo stress della giornata di lezioni. Apprezziamo la varietà e ci piace sbirciare il menù per curiosità. A volte vi si trovano cose piuttosto insolite, che non avevamo mai assaggiato prima e che ora adoriamo. Le nostre preferite, tuttavia, sono le cene a tema, che propongono specialità etniche e regionali: una soddisfazione tanto per il palato quanto per la curiosità. Quanto al passato recente, ci colpiva un foglio che ora non è più in bacheca: un editoriale di "Avvenire" *contro l'ingordigia...* nel nostro *refettorio...* chissà quale messaggio recondito intendeva trasmettere... “

“Il collegio è: svegliarsi alla mattina e sapere che a colazione c'è sicuramente qualcuno con cui parlare; prendere il caffè assieme dopo pranzo raccontandosi le proprie esperienze e avventure universitarie e non; organizzare gruppi di studio che come al solito diventano gruppi di chiacchiera; dopo cena giocare partite a biliardino che si trasformano inevitabilmente in sfide di corridoio.”

“Un'esperienza stimolante. La possibilità di coltivare interessi e scoprire aree anche lontane dal proprio campo accademico, favorita non solo dalle molte conferenze settimanalmente organizzate, ma anche dalla eterogeneità culturale che caratterizza la vita di tutti i giorni. Ragazze con

percorsi passati e futuri diversi con cui condividi la più stretta quotidianità: dagli esilaranti momenti goliardici alle lunghe chiacchierate in camera fino a tarda notte, dalle "dispute" interminabili sulla scelta del film da vedere alle preoccupazioni e i timori che hanno caratterizzato la nostra prima sessione d'esami. Indimenticabile il clima che ha caratterizzato l'epica partita di basket contro il Collegio Nuovo: l'euforia pre-partita, l'inventiva sprigionata su carta, la ricerca del coro d'incitamento più adatto alla nostra squadra, l'arrivo al Cus in bicicletta, la trepidazione e la esaltazione che ci hanno accompagnate per quei 30 minuti, il fiato sospeso allo scadere dell'ultimo secondo, il suono della sirena attutito dalle nostre grida di gioia..."

"...una sedia in mezzo alla sala mensa, uno strano modo per farsi conoscere e per conoscere... ...la memoria si rinsalda e le abilità artistiche trovano la loro massima espressione.....aprendo le porte alla città e le finestre ai borromaici...insomma...NON FINISCE MAI!!!"

"Le feste organizzate nel nostro collegio sono state motivo di maggior coesione tra noi come gruppo. Durante i preparativi ognuna ha avuto modo di far conoscere se stessa sotto ogni aspetto: artistico, caratteriale, recitativo... e tutti gli sforzi fatti sono stati infine premiati al momento vero della festa. Mi riferisco in particolare alla cena di Natale in cui si respirava un clima molto amichevole in tutta la sala e alla recita dopo la cena delle matricole che ha veramente dato l'inizio al nostro vivere il collegio tutte insieme."

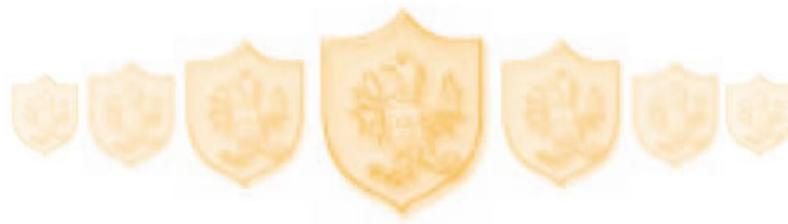
"Ti ritrovi con un turbante in testa, con scritto MQM in fronte e truccata in modo "leggermente" imbarazzante: eppure canti l'inno del collegio a squarciagola per le strade più affollate di Pavia, senza alcuna esitazione... Sei distrutta e non senti più neanche la forza di respirare dopo ore di Caccia al Tesoro: eppure continui a correre sventolando la bandiera del collegio...in queste occasioni ti rendi conto di quanto ormai tu sia parte del Collegio e il Collegio sia parte di te!"

"Certo che è una "rete" assai complicata la comunità collegiale, con le sue regole non scritte che per necessità di sopravvivenza s'imparano appena vi si mette piede, con le secolari (...beh...quasi) tradizioni ed usanze, con i rapporti formalmente gerarchici, benché, quando davvero si riescono ad instaurare, profondamente autentici, con le sue abitudini collettive e quelle

delle singole persone... Apparendo poi "protetta", all'inizio la si può solo osservare da fuori, spesso senza riuscire a comprendere il significato di ciò che, poco spontaneamente, ci si trova ad organizzare e realizzare. Finché, una volta appropriatisi, pur non condividendo necessariamente tutto, del punto di vista di chi ne fa parte da più tempo, tutti gli attimi condivisi, dallo studio ai pasti in mensa che non finiscono mai, dalle occasioni di discussioni più serie, alle meno serie pause caffè e partite a calcetto, dalla gioia della madrina quando accetta di diventar tale, al sostegno che in ogni momento qualcuno è disposto a darti...si rivelano quel "segnale ottimo" che permette di riconoscere, per quanto ci riguarda...

"...connessione a Santa Caterina riuscita!!!"

Le matricole



FESTA DELLE EX

Come tutti gli anni, la seconda domenica di maggio si è tenuta la “Festa dei Collegi”, giorno di festa per tutti i collegi pavese, che da sempre per il Santa Caterina e le sue studentesse rappresenta un’occasione unica e speciale per celebrare il Collegio, non solo in quanto istituzione, ma anche e soprattutto in quanto persone che lo rappresentano e lo hanno rappresentato. E così, eccoci qua a tirare le somme dell’immemorabile giornata della “Festa delle ex”, come noi ragazze la chiamiamo.

E’ un giorno speciale, un giorno in cui si incontrano coloro che hanno vissuto l’esperienza della vita in collegio prima di noi, un giorno in cui cadono le barriere dell’età e dopo qualche battuta l’ex-caterinetta di turno ti guarda sorridendo e ti dice: “Ma dammi del tu! Siamo dello stesso collegio...Non vorrai farmi sentire vecchia?!?”. E’ il quinto anno che vivo quest’esperienza da collegiale ma non manca mai di stupirmi. E questo è certamente un bene in un periodo di crisi per il Collegio. Purtroppo stiamo affrontando e cercando di superare i tagli ministeriali che tutti i collegi, compreso il nostro, hanno subito ed è veramente confortante incontrare in questo giorno le ex-caterinette, persone che quanto e a volte più di noi sono intimamente legate al luogo in cui hanno vissuto la loro esperienza universitaria e che oggi rappresenta la nostra “casa”. E’ bello vederle tornare professioniste affermate e rendersi conto dai loro discorsi che queste ragazze, o meglio donne, dopo tanti anni credano ancora che l’esperienza di vita collegiale sia stata importante per la loro formazione e crescita, non solo culturale, e si offrano continuamente di aiutare e sostenere noi studentesse. Bandiscono infatti ogni anno delle borse di studio per l’acquisto di libri e per il Master in Editoria che si tiene nel nostro collegio.

La giornata è iniziata col solito vociare delle ex-alunne che, tornando, hanno notato tutti i cambiamenti che il collegio ha subito da quando loro si sono laureate o semplicemente da quando sono tornate l’ultima volta, casomai in occasione della precedente festa.

Voci che si mescolano ad altre voci, presentazioni, saluti, abbracci e sorrisi rivolti a volti noti o a volti sconosciuti, che in qualche modo ti sembrano familiari, forse solo per la stessa luce di orgoglio di essere una caterinetta o meglio una “papera” (nome con cui le collegiali di oggi e di ieri si

riconoscono per il grifone rappresentato sullo stemma del collegio, in verità molto più simile ad una papera).

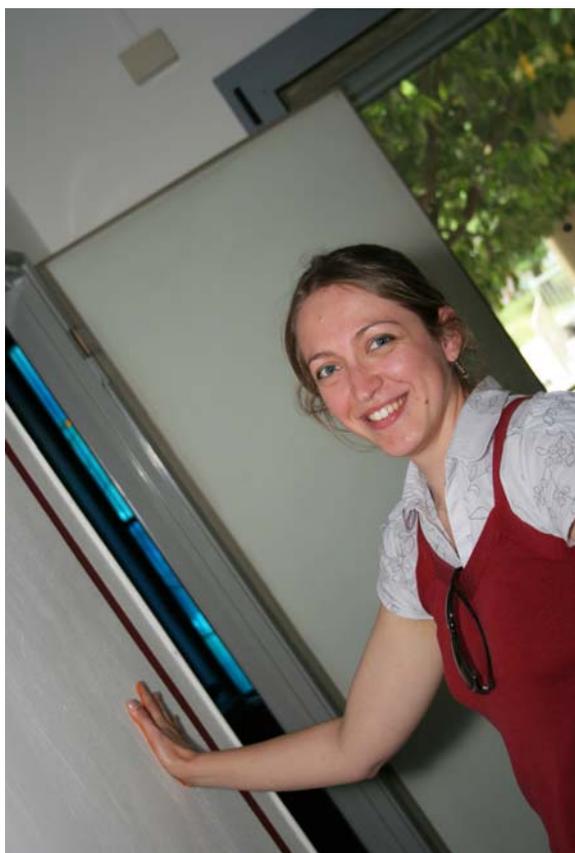
Poi la giornata è proseguita con gli interventi della Rettrice, la prof.ssa Maria Pia Sacchi Mussini, che ha aggiornato le ex-alunne riguardo ai cambiamenti del collegio; della Presidente dell'Associazione Alunne, la dott. ssa Giusy Scoletta, che ha presentato il resoconto delle attività dell'ultimo anno dell'associazione; della Decana, Chiara Deantoni, che ha fatto un emozionante discorso sugli anni trascorsi in collegio, insieme ai doverosi ringraziamenti alle persone che lavorano tutti i giorni per rendere questo posto migliore; ed infine della dott.ssa Silvia Gennari, un'ex-alunna che ci ha raccontato entusiasta il suo percorso dopo la laurea per raggiungere la realizzazione personale e professionale, trasmettendo a noi giovani studentesse tanta passione e grinta per il futuro. Dopodiché c'è stata la premiazione delle vincitrici delle borse di studio e della seconda edizione del concorso fotografico dal tema "Messaggio promozionale per il collegio". Come ogni anno c'è stata poi la celebrazione della Santa Messa nella cappella del collegio, un sentito momento di raccolta in cui caterinette di ieri e di oggi si sono tenute per mano recitando il Padre Nostro; e a seguire il fenomenale pranzo in giardino.



Così la giornata è giunta al termine, tra chiacchiere e risate, con una nuova iniziativa lanciata dalla Rettrice e dalla Vice-rettrice, la dott.ssa Giovanna Torre, rivolta alle ex-alunne e alle studentesse in uscita. E' stato preparato un muro bianco, su cui era stata semplicemente tracciata una cornice rossa, di modo che tutte le persone che hanno vissuto in questo luogo potessero lasciare segno del loro passaggio con l'impronta colorata della loro mano. E' proprio vero: il collegio non smette mai di stupirci! E questa iniziativa, che ha tanto entusiasmato le ex e le attuali alunne, è stato forse un messaggio: tutte noi possiamo e dobbiamo partecipare a rendere speciale questo posto con la nostra presenza, perché in fondo il Collegio siamo noi!

Daniela Iacobone

Alessandra Balestreri e Silvia Gennari lasciano la loro impronta



BORSE E PREMI ASSOCIAZIONE ALUNNE

CONCORSO FOTOGRAFICO A. A. 2008-2009

Visto il successo della precedente edizione l'Associazione Alunne ha bandito un nuovo concorso fotografico. Il tema di quest'anno era la promozione del Collegio: le alunne hanno presentato una foto corredata di una didascalia che facesse da slogan "pubblicitario" per il Collegio. Le foto sono state valutate da una commissione composta da alcuni membri del Consiglio dell'Associazione e da un esperto in fotografia, Antonio La Valle che ringraziamo per la disponibilità. Le foto presentate al concorso sono state esposte il giorno della festa. Di seguito gli elaborati che hanno vinto.

Prima Classificata: Gaia Sorrentino



"Negli anni in cui cerchi il tuo posto nel mondo, tra di noi trovi un mondo di posti..."

Seconda Classificata Marzia Leonardi



Vuoi unirti alla nostra “ Tribù” ? Ti stiamo aspettando!!

Terza Classificata: Valentina Sanfelici



Il collegio cresce insieme a te.

Segnaliamo anche questo lavoro di Sara Fontanella che anche se non è tra i premiati è stato molto apprezzato, in particolare per lo slogan.



Il nostro obiettivo è diventare eccellenti. Senza dimenticare di diventare Persone.

BORSE DI STUDIO PER L'ACQUISTO LIBRI A. A. 2008-2009

Nel corso dell'anno accademico 2008/2009 l'Associazione Alunne ha finanziato 8 borse di studio per l'acquisto dei libri di testo. Le borse sono state assegnate dall'Associazione Ex Alunne a seguito di un colloquio individuale con alcuni membri dell'Associazione valutato su base motivazionale. Sono stati inoltre applicati come criteri di valutazione anche l'anzianità e la media. Le sovvenzioni per acquisto libri di testo sono state assegnate alle alunne (in ordine alfabetico):

Bono Elisa
Ciola Graziana
Deantoni Chiara
Ferrara Chiara
Fontanella Sara
Iacobone Daniela
Maffioletti Erika
Quaquarini Erica
Roncoroni Elisa

IL SALUTO DELLA DECANA

Buongiorno a tutte. Mi presento: sono Chiara Deantoni, vengo da Cremona e frequento il sesto anno di medicina.

Sono felice di poter parlare oggi, in qualità di Decana, ad una festa che da sei anni vedo come uno dei momenti più intensi dell'anno, come un modo per manifestare il nostro sentirci, sempre, Caterinette. È una festa che, anche per me, è diventata ormai tradizione, un'occasione per incontrare persone che come noi, prima di noi, hanno reso vivo il Collegio.

È difficile esprimere in poche parole quello che è stato ed è il Collegio. È difficile soprattutto raccontarlo alle persone che ogni giorno condividono con me questa esperienza e alle persone che, se oggi hanno deciso di tornare a fare festa con noi, evidentemente non l'hanno mai dimenticata.

Il Collegio è sicuramente l'insieme di tutte noi, studentesse di oggi e di ieri. È l'insieme di tutti i rapporti che abbiamo costruito, rapporti di stima, di affetto o di sincera amicizia. È l'insieme di tante diverse individualità che riescono, a volte con fatica, ma sempre con grande soddisfazione, ad agire insieme, a fare comunità.

Il Collegio è anche l'insieme di tutti i nostri ricordi, di tutto quello che ci ha unito e che porteremo sempre con noi: le scenette, i caffè così lunghi da diventare merende, le partite (anche quelle a calcino), le follie fatte da matricole con l'immane commento "ma chi me l'ha fatto fare?", le chiacchiere interminabili, le feste e le sfilate per scegliere il vestito migliore. Ricorderò anche la gioia di non essere mai sole, la possibilità di condividere lo stress della vita universitaria, l'opportunità di ascoltare i consigli delle più grandi.

Purtroppo ricorderò anche i momenti un po' più tristi: le discussioni, qualche delusione, le riunioni concluse con un "niente di fatto", la fatica, a volte, della convivenza ad ogni costo.

Questa è l'altra faccia della medaglia, la faccia meno bella e quella che dimenticherò per prima. Ma è quella, ne sono convinta, che mi ha permesso di imparare la tolleranza, di affinare la pazienza e le mie capacità diplomatiche, di conoscere di più me stessa e di crescere.

Per tutto questo voglio ringraziare le persone che ogni giorno rendono “casa” il nostro Collegio: la Rettrice e la Vice Rettrice, che sono sempre disponibili al dialogo, e tutto il personale: Cristina, Maria Grazia e Marco, per aver risolto gli innumerevoli problemi delle conferenze di quest'anno; Elena ed Uma per la loro disponibilità; Massimo, Angela, Antonella, Pina, Rosa e Margherita per il loro instancabile lavoro in cucina; Maurizio, Alberto e Stefano per la loro pazienza con le medagliette; Damiano, per aver risolto i problemi della mia stanza; Irene, la nostra bibliotecaria ed esperta informatica.

Voglio ringraziare le Ex-Alunne, per la vostra presenza costante e discreta e per aver cercato anche quest'anno di venire incontro alle nostre necessità. Vorrei poi ringraziare le mie compagne di Collegio che hanno reso unica questa esperienza. Ringrazio le “Bollate” per il vostro sostegno nei primi mesi di quest'anno e perchè senza di voi l'esperienza di Decana non sarebbe stata così vera. Grazie ai quart'anni, perchè siete un anno veramente vivo e fate sempre tantissimo per il Collegio. Grazie ai terz'anni, per la vostra partecipazione allegra e gratuita alla vita di Collegio e per la festa che state organizzando. Grazie ai second'anni, pochi ma buoni, perchè siete state il braccio di noi bollate. E grazie alle Matricole, per il vostro impegno e per aver accettato i nostri scherzi.

Un ultimo ringraziamento va alle mie amiche: Daniela, Elisa, Lucia, Elena, Valeria, Annalisa, Francesca ed Elisa, che sono state la sorpresa più bella. Alle Ex e alle Alunne di oggi, raccomando di avere sempre cura del nostro Collegio. Spero che tutte voi possiate salutare il Santa Caterina con un po' di malinconia, ma con la consapevolezza di aver vissuto al meglio questi anni.

Chiara Deantoni



**COLLEGIO UNIVERSITARIO
S. CATERINA DA SIENA
Via S. Martino, 17/A - 27100 Pavia
Tel. 0382.33423 • Fax 0382.24108
e-mail: collscat.relest@unipv.it
sito web: www.collsantacaterina.it**